

Multe e cartelle, la rottamazione online Domande entro aprile

Per i debiti fiscali dal 2000 fino al 30 giugno 2022

Il pagamento

Chi aderirà alla rottamazione pagherà solo il debito residuo senza interessi di mora

ROMA Via alla nuova Rottamazione quater delle cartelle esattoriali, decisa dal governo con la manovra 2023. L'Agenzia della Riscossione ha pubblicato sul proprio sito le modalità per presentare la domanda, che deve essere trasmessa in via telematica entro il 30 aprile 2023. La legge di Bilancio ha stabilito la possibilità di pagare in forma agevolata i debiti affidati in riscossione dal primo gennaio 2000 al 30 giugno 2022, anche se ricompresi in precedenti "Rottamazioni" che risultano decadute per mancati pagamenti.

Chi aderirà alla «Definizione agevolata» potrà versare il solo importo del debito residuo senza sanzioni, interessi di mora e aggio. Le multe stradali potranno essere estinte senza il pagamento degli interessi e dell'aggio, sempre che i comuni aderiscano, entro il 31 gennaio, alla Rottamazione. Sarà possibile pagare in un'unica soluzione

o in un massimo di 18 rate in 5 anni. Alle domande di Rottamazione l'Agenzia delle Entrate-Riscossione risponderà entro il 30 giugno, comunicando, in caso di accettazione, l'ammontare delle somme dovute e i bollettini di pagamento in base al piano di rate scelto in fase di adesione. Sul proprio sito l'Agenzia ha anche pubblicato le risposte alle domande più frequenti (Faq).

I contribuenti possono presentare domanda attraverso l'area pubblica del sito www.agenziaentrate.gov.it, senza la necessità di inserire credenziali di accesso. Nella sezione "Definizione agevolata" si deve compilare l'apposito form inserendo i numeri identificativi delle cartelle/avvisi, specificando il numero delle rate richieste e il domicilio al quale verrà inviata entro il mese di giugno la comunicazione delle somme dovute. Bisognerà indicare un indirizzo e-mail e allegare la prevista documentazione di riconoscimento. Il contribuente riceverà una prima e-mail con un link da convalidare entro le successive 72 ore. Poi, una seconda e-mail di presa in ca-

rico della domanda. Infine, se la documentazione è corretta, verrà inviata una ulteriore e-mail con allegata la ricevuta di presentazione della domanda. La richiesta può essere inviata anche dall'area riservata del sito internet, accedendo con le credenziali Spid, Cie e Cns, senza la necessità, in questo caso, di allegare la documentazione di riconoscimento. Per quanto riguarda i carichi delle Casse/Enti previdenziali, la legge prevede che possano rientrare nella Definizione agevolata solo dopo apposita delibera di tali enti creditori pubblicata entro il 31 gennaio 2023 sul proprio sito internet.

L'importo dovuto potrà essere versato in un'unica soluzione oppure dilazionato in un massimo di 18 rate in 5 anni, con le prime due (di importo pari al 10% delle somme complessivamente dovute) in scadenza al 31 luglio e 30 novembre 2023. Nella Relazione tecnica il governo ha previsto entrate per complessivi 12,7 miliardi in 5 anni, quindi circa 2,5 miliardi nel primo.

Enrico Marro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le novità

Dalla sanatoria attesi 12,7 miliardi

1 La Rottamazione quater è stata decisa dal governo Meloni con la legge di Bilancio 2023. La Relazione tecnica stima entrate per 12,7 miliardi di euro in 5 anni dalla sanatoria sulle cartelle esattoriali.

Riaperte le vecchie rottamazioni

2 La sanatoria riguarda tutte le cartelle esattoriali con debiti affidati in riscossione dal primo gennaio 2000 al 30 giugno 2022, anche se ricompresi in precedenti Rottamazioni che risultano decadute per mancati pagamenti.

Si potrà pagare a rate in 5 anni

3 Chi aderirà alla «Definizione agevolata» potrà versare il solo importo del debito residuo senza sanzioni, interessi di mora e aggio. Si potrà pagare a rate in 5 anni. Prima rata entro il 31 luglio.

